

L'annuncio Ge Oil & Gas, il presidente Messeri: «Gran parte su Firenze» Investimenti sul Nuovo Pignone: un miliardo e mezzo in tecnologia

Oltre un miliardo di utili (+18%), 4,76 miliardi di fatturato (+16%), occupati in crescita del 9%. Sono i numeri 2012 di Nuovo Pignone, che si prepara ad accogliere un fiume di investimenti in tecnologia da parte della casa madre Ge Oil & Gas: 1,47 miliardi di euro per il biennio 2013-15, risorse che in buona parte saranno destinate proprio alla capofila fiorentina di una divisione da 11,3 miliardi di euro di fatturato, 37.000 dipendenti e 13,5 miliardi in ordinativi, quasi un quinto dell'intero colosso General Electric. E Firenze (4.350 dipendenti), per il presidente e Ceo Dan Heintzelman, «continuerà assolutamente» a giocare un ruolo chiave per Ge Oil & Gas.

Cifre e annunci che hanno accolto gli oltre mille clienti internazionali dell'azienda, ieri al Palazzo dei Congressi, per il tradizionale Annual Meeting dove si presentano le ultime novità di Ge Oil & Gas e si fa il punto sullo stato dell'arte del settore: le nuo-

ve tendenze globali al tempo della rivoluzione dello *shale gas* (il gas intrappolato fra le argille, difficile da estrarre) sono l'accelerazione delle esplorazioni sottomarine, l'evoluzione e delle tecnologie del gas naturale liquefatto, e la sempre maggiore importanza del monitoraggio diagnostico.

«Uno scenario che darà opportunità alle società dell'Oil & Gas — ha affermato il presidente di Nuovo Pignone, Massimo Messeri — ma soltanto le aziende finanziariamente forti e con una base tecnologica elevata potranno far parte di questa sfida».



Pignone
Il presidente
Massimo
Messeri

4,38

Sono i **milioni di euro** investiti da Nuovo Pignone nella formazione nel 2012

no far parte di questa sfida». Opportunità in vista anche per i giovani: il 50% dei tecnici e degli ingegneri specializzati entro il 2015 sarà in età da pensione, e Ge Oil & Gas a tal proposito conta anche sull'accademia inaugurata a Firenze lo scorso ottobre per la formazione di tecnici specializzati (duemila all'anno): gli investimenti di Nuovo Pignone in formazione nel 2012 ammontano a 4,38 milioni di euro.

Oggi i clienti del meeting potranno essere accompagnati presso gli stabilimenti di Firenze e Massa, e presso il sito di Avenza dove si assemblano i moduli del progetto Gorgon. La rilevanza di questi colossi per l'economia regionale è spiegata bene dai dati di Unioncamere sull'export, che evidenziano numeri triplicati, nel terzo trimestre 2012, per i flussi verso l'Oceania. Ovvero, la destinazione dei moduli.

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

